



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025, che si compone dei seguenti documenti:

- Budget economico autorizzatorio 2025;
- Budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Budget triennale 2025-2027 composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi (Decreto MUR/MEF n.21 del 16 gennaio 2014);
- Nota illustrativa.

Detta documentazione è stata inviata al Collegio tramite e-mail del 17 dicembre 2024 e rimane depositata agli atti della segreteria.

Il Budget unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2025 è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Gli schemi di budget economico e degli investimenti adottati sono conformi a quelli previsti dal D.I. MIUR/MEF n. 925 del 10/12/2015, in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e successive modifiche come da decreto n. 394 dell'08 giugno 2017. Nella redazione del budget si è applicata la disciplina contenuta nel Manuale Tecnico Operativo (3^a edizione Decreto Direttoriale n. 1055 del 30/05/2019), oltre a recepire le Note tecniche COEP.

Il *budget* economico annuale 2025 è composto da:

- budget di amministrazione, che rappresenta l'attività complessiva dell'Ateneo e che prevede un risultato economico presunto di € 0,00.
- budget progetti, che evidenzia un risultato economico presunto di pari importo (€ 0,00).

Il budget complessivo dell'Ateneo per l'esercizio 2025 chiude in pareggio.

Si rappresentano, nel prospetto seguente, le voci aggregate dei ricavi e dei costi previsti (valori in €):



PROVENTI	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2024	Budget Economico Autorizzatorio 2025
PROVENTI PROPRI	17.891.486,89	19.137.645,81	25.749.809,00
CONTRIBUTI	66.578.244,13	66.441.118,26	70.473.133,00
ALTRI PROVENTI	3.947.007,18	2.696.518,59	1.559.965,00
VARIAZIONI RIMANENZE	3.349,85	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	88.420.088,05	88.275.282,66	97.782.907,00
COSTI			
COSTI DEL PERSONALE	51.694.225,01	55.550.271,57	61.293.472,00
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.171.608,49	18.570.344,63	28.640.527,08
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.778.674,08	3.625.090,68	3.951.601,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	15.464,01	185.000,00	125.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	954.369,62	724.114,09	8.698.755,00
TOTALE COSTI	71.614.341,21	78.654.820,97	102.709.355,08
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-182.213,84	-166.881,39	-144.586,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	252.103,15	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.875.636,15	9.453.580,30	-5.071.034,08
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.115.494,43	3.326.678,40	3.572.945,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	13.760.141,72	6.126.901,90	-8.643.979,08
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	0,00	0,00	8.643.979,08
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	13.760.141,72	6.126.901,90	0,00

Il collegio ha esaminato le voci del budget economico annuale procedendo dall'analisi dei proventi e contributi sino ai costi. Di seguito si evidenziano i dati più significativi.

Preliminarmente, si nota che rispetto al preconsuntivo 2024, la previsione dei proventi operativi per il 2025 presenta un aumento di € 9.507.624,34, dovuta alla crescita dei proventi propri (+ € 6.612.163,19) e dei contributi (+ € 4.032.014,74).

L'aumento dei proventi propri deriva essenzialmente dalla crescita dei proventi da ricerche con



finanziamenti competitivi, derivante dall'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti pubblici e privati, sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni. Questa voce è alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca attuata dai dipartimenti attraverso la gestione dei progetti.

I proventi per la didattica risultano in leggero aumento, registrandosi al 09/12/2024 un maggior numero di immatricolazioni (4.319, +0,3% rispetto all'a.a. 2023/2024), ma contemporaneamente un minor numero di iscrizioni (13.808, -0,85% rispetto all'a.a. 2023/2024).

Nell'a.a. 2024/2025 è stato confermato l'impianto della contribuzione studentesca vigente dall'anno precedente. In ottica di inclusione e per favorire gli studenti più meritevoli, in un momento particolarmente difficile economicamente e socialmente l'Ateneo ha estesa la "no tax area" prevista dalla Legge 232/2016 a € 30.000,00 (ISEE) e sono stati confermati i seguenti esoneri totali per le studentesse e gli studenti:

- diploma di scuola superiore con votazione di 100/100 per chi si iscrive per la prima volta all'Università e Isee Università pari o inferiore a euro 70.000;
- diploma di scuola superiore con votazione di 100/100 e lode per chi si iscrive per la prima volta all'Università e Isee Università pari o inferiore a euro 70.000;
- iscritti ai corsi di I e II ciclo che diventano genitori durante l'anno accademico (periodo dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo) e che abbiano un Isee Università pari o inferiore a euro 70.000;
- primi classificati per ogni lingua al Campionato Nazionale delle Lingue per l'iscrizione al primo anno in uno dei corsi di studio offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Tra i contributi, il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce la voce di ricavo principale dell'intero bilancio. Quale quota FFO 2025 è stata iscritta a budget l'assegnazione di € 62.723.001,00. Per quanto riguarda la voce "No tax area", l'Ateneo ha iscritto a budget l'importo di € 2.600.000,00 in considerazione dell'estensione dell'esonero per il pagamento del contributo onnicomprensivo annuale che determinerà un maggior introito di risorse provenienti dal MUR a compensazione del minor gettito per contribuzione studentesca. Su quest'ultimo punto, il Collegio prende atto della previsione dell'Ateneo in ordine a tale importo, invitando nel contempo gli uffici preposti ad un attento monitoraggio della voce stessa per una corretta valutazione delle somme iscritte a bilancio.

Nella voce "Altri contributi MUR a destinazione vincolata", sono confluiti i seguenti importi:



- € 20.038,00 riferiti al contributo MUR per l'attività sportiva degli studenti da versare al CUS e al CUSI in base alla Legge 394/1977;
- € 74.714,00 riferiti al contributo erogato con D.M. 1088/2023 a favore di studenti residenti o domiciliati nei territori alluvionati;
- la somma assegnata dal MUR con nota n.15659 del 28 dicembre 2022 relativa al finanziamento "Dipartimento di Eccellenza" per il quinquennio 2023-2027 a favore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino pari a € 361.638,00.

Nel budget sono registrate anche le assegnazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella voce "Altri contributi da parte dell'Unione europea", somme pari a € 5.218.010,00. In Nota integrativa sono specificati i vari progetti sui quali valgono le assegnazioni ed il ruolo dell'Ateneo, soprattutto nel Progetto "Vitality".

La voce "Altri proventi" sconta, tra l'altro, la riduzione dell'affitto attivo dovuto da Erdis per la gestione dei Collegi universitari.

Per quanto concerne i costi, l'Ateneo prevede per il 2025 un costo del personale pari a € 61.293.472,00, maggiore rispetto al preconsuntivo dell'esercizio 2024 (stimati circa 55 milioni) e pari al 59,68 per cento del totale dei costi operativi. L'aumento riscontrato è imputabile alle procedure concorsuali *in itinere* e da bandire, alle progressioni economiche relative alle classi stipendiali, all'indicizzazione delle retribuzioni dei docenti e dei ricercatori previsti dall'art. 24 comma 1 della legge 448/1998, sulla base della percentuale di adeguamento di retribuzione comunicata annualmente dall'ISTAT (l'Ateneo per l'anno 2025 ha stimato l'adeguamento ISTAT pari al 2%), alla sottoscrizione dei contratti collettivi integrativi in materia di trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo ed alla formazione del personale amministrativo. Il Collegio raccomanda, comunque, all'Ateneo un attento monitoraggio dell'andamento delle voci componenti tale spesa.

Quanto ai costi della gestione corrente pari ad € 28.640.527,08, si rileva un aumento di circa 10 milioni rispetto al preconsuntivo 2024. Le voci che incidono su tale incremento sono le seguenti:

- incremento di oltre 3 milioni nella categoria "Costi per il sostegno agli studenti" per il maggiore numero di borse di dottorato attivate con finanziamenti esterni;
- aumento di poco meno di 1 milione nella categoria "Acquisto materiale di consumo per laboratori" destinati ai laboratori dei dipartimenti dell'area scientifica (Scienze Biomolecolari e Scienze Pure e Applicate) principalmente finanziati;



-incremento di circa 1,7 milioni nella categoria “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, che comprende, tra le altre, le spese relative alle utenze per energia elettrica, telefonia, acqua delle sedi universitarie e al riscaldamento, alle manutenzioni, ai servizi di portierato e pulizia, alle manifestazioni e convegni e alle assicurazioni;

-aumento di circa 1,8 milioni per “Acquisto altri materiali”, che comprende le spese per l’acquisizione di beni necessari all’Ateneo per garantire il regolare funzionamento delle attività quali cancelleria, materiale di consumo informatico, carburanti.

Nella Voce “Altri costi” rientrano anche gli oneri per il funzionamento degli organi istituzionali quali gettoni, indennità e relativi rimborsi spese per gli organi accademici, i componenti del Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori per un importo di € 450.777,00.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni previste dalla legge 160/2019, art. 1 commi da 590 a 602, la circolare MEF n. 9/2020 individua, tra l’altro, i compiti ai quali è chiamato il Collegio dei revisori, secondo quanto riportato al comma 599 della predetta legge. In particolare, il Collegio è onerato della verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione della relazione al bilancio di esercizio, specificando comunque l’opportunità di monitorare tale rispetto anche nel corso della gestione¹. Nell’ottica di voler effettuare un monitoraggio puntuale delle disposizioni, per quanto nelle sue possibilità, questo Collegio ritiene, altresì, opportuno procedere alla verifica anche in sede di predisposizione del budget 2025 autorizzatorio.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo con Delibera n. 367 del 21 dicembre 2023 (Prot. n. 184339/2023) ha rideterminato il limite previsto dalla normativa (media dei costi sostenuti per le stesse finalità nel triennio 2016-2018) in € 9.022.656,68 (vedasi anche il punto 1 dell’o.d.g. del verbale del Collegio dei Revisori n. 10/2023), a decorrere dall’esercizio finanziario 2023.

Viene presentata una tabella analitica per il calcolo dei costi 2025 oggetto di contenimento, pari a € 12.167.882,00. Si evidenzia quindi una previsione di sfioramento del limite pari a € 3.145.225,32.

A tal riguardo, come previsto dal comma 593 della legge 160/2019², l’Ateneo intende coprire tale sfioramento nel budget 2025 con i maggiori ricavi assegnati nell’esercizio 2024 rispetto all’esercizio

¹ “Gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d’esercizio 2020 e anni successivi (comma 599). Ciò nondimeno è opportuno, già in occasione della revisione del bilancio di previsione o budget 2020, dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all’attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche nel corso della gestione, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all’anno 2020.”

² “Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un



2018 per le voci senza vincolo di destinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario esercizio 2024 (D.M. 1170 del 7 agosto 2024 e D.M. 1014/2021, art. 2, co. 1, lettera c). Tali maggiori ricavi sono stimati sulla base dei dati a preconsuntivo per un importo pari a € 4.178.830,00. Il Collegio evidenzia che l'Ateneo potrà utilizzare tali risorse e quindi autorizzare i corrispondenti costi, per l'eccedenza, solo successivamente all'approvazione del Bilancio unico di esercizio 2024, come previsto dalla norma. Per tale motivo si raccomanda la stretta e puntuale osservanza delle norme di legge.

Con riferimento al limite di cui all'art. 1 commi da 610 a 613 della legge 160/2019 (limiti per le spese informatiche), l'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha abrogato i suddetti commi.

Proseguendo con la disamina delle linee principali degli atti programmatori si osserva che con riferimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 594 della legge 160/2019, l'Ateneo ha provveduto a stanziare in bilancio le somme necessarie per il versamento a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente e dettagliata nel capitolo 9 della Nota illustrativa a cui si rimanda. Tale versamento è quantificato in € 245.620,61 e registrato nella voce "Oneri diversi di gestione".

Nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri" è stato inserito l'importo di € 5.000,00 quale quota diserbaggio materiale bibliografico, l'importo di € 30.000,00 per quota fondo INAIL per rimborso prestazioni economiche, l'importo di € 80.000,00 per l'accantonamento al fondo per cause e controversie e l'importo di € 10.000,00 per l'eventuale accantonamento al fondo rischi necessario per dare copertura ad eventuali perdite di attività progettuali oggetto di rendicontazione in parte effettuata e da effettuare.

** *** **

È stato verificato il rispetto per l'anno 2025 delle soglie previste per gli indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012: spese di personale (79,46%), sostenibilità economico finanziaria (1,02) e indebitamento (0,88%).

Come sempre, il Collegio raccomanda agli Organi di monitorare l'evoluzione di tali valori, assumendo le opportune iniziative laddove necessario.

corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."



** *** **

Riguardo al Budget per gli investimenti, che ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2025, il Collegio ha esaminato le previsioni iscritte nei documenti di programmazione dai quali si evince che l'importo di € 32.917.141,00 viene coperto con risorse proprie per € 21.488.357,00 e contributi da terzi per € 11.428.784,00, specificati nel capitolo 7 della Nota Illustrativa. La programmazione del budget degli investimenti annuale 2025 e triennale 2025-2027 contiene i costi dei vari interventi.

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in conformità alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011, ed inoltre:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione e segnatamente la Direzione generale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2025 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi e a segnalare tempestivamente all'organo amministrativo e di controllo le variazioni che dovessero compromettere l'equilibrio generale del bilancio affinché si possano attuare i necessari provvedimenti di riequilibrio;



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Collegio dei Revisori dei conti
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305462 – 423 – 424 Fax +39 0722 2690
organi.collegiali@uniurb.it

- rilevato, inoltre, che il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2025 è stato redatto nel rispetto del modello organizzativo adottato e in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell’Ateneo;

Tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027.

Urbino, 18 dicembre 2024

Il Collegio dei revisori:

Dott.ssa Elena Di Gisi	Presidente	f.to Elena Di Gisi
Avv. Michele Zarrillo	Componente effettivo MUR	f.to Michele Zarrillo
Dott. Riccardo Inghelmann	Componente effettivo MEF	f.to Riccardo Inghelmann